

Sartoria Ecclesiastica Medaglia d'oro

VINCENZO SCARAVELLI

Si accettano stoffe a confezione - Si rivoltano vesti e paletò

Casa di fiducia: VIA GARIBOLDI, 10 - TORINO Telefono
50.929

SPAZIO DISPONIBILE

Fabbrica di Cera

LUIGI CONTERNO

Provveditore delle R. R. Case

NEGOZIO:

Piazza Solferino, N. 3 Telef. 42-016

FABBRICA:

Via Montebello, N. 4 • Telef. 81-248

Vendita incenso LIBANUM della Migliurtina

Officina d'arte vetraria

Cristiano Jônger

Via della Rocca 10 - TORINO (111) - Tel. 49-212

**Vetrate istoriate per Chiese
dipinte a gran fuoco e garantite
inalterabili - Prezzi modici**

Premiato con GRAN DIPLOMA D'ONORE e MEDAGLIA
D'ARGENTO del Ministro dell'Economia Nazionale

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

PERIODICO UFFICIALE

PER GLI ATTI DELL'ARCIVESCOVO E DELLA CURIA

TELEFONI: S. Em. il Card. Arcivescovo, N. 47-172 - Curia Arcivescovile, N. 45-234

Ufficio Amministrativo, N. 45-923 - Tribunale Ecclesiastico Regionale, N. 40-903

Conto Corrente della Curia, N. 2-14235

ATTI PONTIFICI

II SANTO PADRE invita ad una Crociata di Preghiere nel prossimo mese di Maggio

Il S. Padre ha diretto al Cardinale Segretario di Stato la seguente lettera:

Al diletto Figlio Nostro Cardinale Luigi Maglione

Nostro Segretario di Stato.

Diletto Figlio Nostro

salute ed Apostolica Benedizione

Dallo scoppio di questa guerra immane, che si è estesa a quasi tutto il mondo, ogni anno, all'approssimarsi del mese di maggio, per mezzo tuo abbiamo esortato tutti i cristiani e particolarmente gli innocenti fanciulli, a Noi tanto cari, di domandare insistentemente alla Beata Vergine, con santa gara di preghiere, che ottenga benigna da Dio la pace da tutti invocata. E benchè non sia ancora cessato questo conflitto micidiale, che non solo fa strage fra gli eserciti, ma fa rosseggiare di sangue fraterno anche le pacifiche città, non bisogna perciò perdersi di animo nè desistere dalle devote suppliche; che anzi quanto maggiormente cresce di giorno in giorno il cumulo di tali dolorose sventure, quanto più forte divampa la violenza dell'odio, che arde nell'animo di molti, tanto più con la preghiera, e con la penitenza bisogna rivolgersi a Dio, il quale è l'unico che può non solo infondere la luce della carità cristiana nelle menti eccitate dall'odio, ma anche, calmatasi la furia delle passioni, riportare tutti i popoli alla mutua concordia.

Ma, come tu ben sai, non basta propiziarsi Iddio con le preghiere, non

basta invocare con suppliche il patrocinio e l'aiuto della Vergine SS.ma, Madre di Gesù Cristo e Madre nostra; ben altro richiede da noi tutti questo lungo e terribile eccidio, che sembra scuota le fondamenta stesse dell'umano consorzio e minaccia di trascinarlo in una rovina irreparabile.

E prima di tutto è necessario che ognuno consideri attentamente e riconosca che questa guerra, la più grande forse che siasi avuta dalla creazione del mondo, non è altro in fine se non il castigo meritato con la violazione della giustizia divina. Troppo spesso, infatti, ai nostri giorni si può constatare che l'intelligenza umana, inorgoglita della propria potenza, nega a Dio l'omaggio che gli è dovuto; e che quindi gli uomini trascurano o addirittura disprezzano i loro sacrosanti doveri verso Dio, sdegnano i principii della sapienza evangelica come cose sorpassate ed indegne di un tempo evoluto, e si affannano continuamente, perchè questa vita effimera abbondi di comodità, di ricchezze e di ogni piacere, senza curarsi affatto della vita eterna. Ma se si sprezza la prima ed eterna norma di un Dio legislatore e giudice, quale altra legge potrà regolare i costumi privati e pubblici? Quale altra norma potrà costituire il principio ed il fondamento della stessa società umana, e renderlo sicuro e stabile? Nessuna certamente; giacchè se si abbandona la religione e l'onestà, ne segue inevitabile nella vita il disordine e l'anarchia.

Quindi se si sono commessi degli errori, bisogna ritornare su la retta via; se l'apparenza di falsa dottrina adescò ed offuscò l'animo di molti, bisogna disperdere la tenebra dell'errore con la luce della verità; se infine molti si son fatti troppo distrarre dalle cose terrene ed hanno trascurato i doveri santissimi delle virtù cristiane e del culto divino, è necessario che si ravvedano e si adoperino con tutte le loro forze per acquistare, prima di ogni altra cosa, quei beni che sono più importanti e che riguardano la vita eterna. Questa dovrebbe essere la comune, santa crociata di tutti, crociata che tenda a rendere i costumi degli individui e delle nazioni conformi alla dottrina di Gesù Cristo e a far osservare nella vita quotidiana, quanto più è possibile i suoi precetti. Questo devono mettere in pratica tutti coloro, che non solo desiderano la propria salvezza, ma bramano anche che la pace, la tranquillità e la prosperità tornino finalmente a splendere sul mondo.

Certamente se ognuno cercherà per quanto è in lui di compiere questo suo dovere, più gradite e maggiormente accette saranno le preghiere rivolte a Dio ed alla SS.ma Sua Madre.

Animati pertanto da tali propositi salutari, accorranò tutti all'altare della Vergine Madre di Dio nel mese prossimo, particolarmente a Lei consacrato, e non solo Le offrano i fiori dei campi e dei giardini, non solo Le presentino le proprie suppliche preghiere, ma anche il proposito di una vita più corretta e più santa, ben consapevoli che niente è più accetto di ciò al Divin Redentore, niente è più gradito alla Sua eccelsa Madre.

Nello scorso mese di ottobre Noi abbiamo presentato, affidato e consacrato al Cuore Immacolato della Beata Vergine la Santa Chiesa, corpo mistico di Gesù Cristo lacerato da tante ferite, ed insieme tutto il mondo, che, arso di odio ed inasprito dalla contesa, sconta la pena delle proprie iniquità; ed abbiamo appreso con sommo conforto del Nostro animo paterno che lo stesso atto devoto è stato ripetuto quasi ovunque dai Vescovi, dai Sacri Ministri e dalle moltitudini del popolo cristiano. Ma se quasi tutti i cristiani si sono spontaneamente consacrati al Cuore Immacolato della Vergine Maria, è necessario anche che con volenteroso impegno si uniformino ad esso, se desiderano veramente che la Beata Vergine accolga benevolmente le loro preghiere. E così, ben disposti, con divozione ed amore, non solo quelli che nel fiore della loro fanciullezza sono circumfusi di innocenza e di grazia, ma tutti i fedeli nel prossimo mese di maggio in modo speciale implorino dalla celeste Madre con rinnovate istanze che trionfi e regni negli animi degli uomini riappacificati. l'amore fraterno; che ai vizi subentrino le virtù, alle armi la giustizia, alla violenza sfrenata la serena riflessione; e che finalmente, placatesi le onde di questa fiera tempesta, tutte le genti facciano ritorno alla pace, alla concordia, a Cristo, che solo può, con la sua dottrina soprannaturale, che non fallisce, rendere sicuro ed immutabile il fondamento dell'umana società, e che solo possiede parole di vita eterna.

Noi nutriamo viva fiducia in questa santa gara di preghiere; e perciò anche quest'anno affidiamo a te, diletto Figlio Nostro, l'onorevole incarico di portare, nel modo che riterrai più opportuno, questa Nostra paterna esortazione a conoscenza di tutti, principalmente dei Sacri Pastori dell'orbe cattolico, i quali senza dubbio saranno solleciti non solo di esporla con diligenza ai loro fedeli, ma anche di attuarla con ogni cura.

Pertanto a te, diletto Figlio Nostro, ed a tutti quelli che vorranno filialmente accogliere il nostro invito, e specialmente alle schiere dei fanciulli, a Noi carissimi, impartiamo di tutto cuore nel Signore, auspicio dei celesti favori e pegno della Nostra paterna benevolenza, l'Apostolica Benedizione.

Dato a Roma, presso S. Pietro, il 15 aprile 1943, anno quinto del Nostro Pontificato.

PIUS PP. XII.

Atti della Santa Sede

Pontificia Commissio ad Codicis Canones authenticæ interpretandos

RESPONSA AD PROPOSITA DUBIA

Em.mi Patres Pontificiae Commissionis ad Codicis canones authenticæ interpretandos, propositis in plenario coetu quæ sequuntur dubiis, responderi mandarunt ut infra ad singula:

1. - De delegato Episcopali quoad Matrimonia.

D. An Delegato episcopali, cui conceditur facultas delegata ad universitatem negotiorum juxta canones 199 paragr. 1, hoc ipso concessa intelligatur vel saltem concedi possit delegatio generalis ad assistendum matrimoniis, attento canone 1096 paragr. 1.

R. Negative.

Sacra Congregazione dei Riti

CIRCA L'ALTARE NELLE CAPPELLE CIMITERIALI

A Sua Ecc. Rev.ma Mons. Segretario della S. Congregazione dei Riti fu inoltrato il seguente quesito:

« Il Vescovo di X desidera sapere se, tenuto conto del prescritto del Can. 1197, par. 2, circa la definizione di altare mobile o portatile, si possa seguire *ad libitum* sia l'opinione di chi vuole 1) che la distanza di un metro tra le tombe e l'altare, nelle cappelle cimiteriali, devesi contare dalla pietra sacra, sia di chi vuole 2) che si debba contare dallo spigolo della mensa ».

In data 25 ottobre 1942 S. E. Rev.ma rispose: « *Negative ad primum; Affirmative ad secundum* » (firmato A. CARINCI, S. R. C. Secret.).

Atti Arcivescovili

Lettera dell'E.mo Cardinale al Clero ed al Popolo della Città e Archi- diocesi.

Ven. Fratelli e Figli diletteissimi,

Anche quest'anno, con lettera 15 Aprile diretta al suo Cardinale Segretario di Stato, il S. Padre invita i cattolici di tutto il mondo a stringersi attorno all'altare della Madonna nel mese di Maggio a Lei consacrato, onde implorare, mercè la sua potente intercessione, la pace a questo povero mondo dissanguato e immiserito dal prolungarsi della guerra. Ed io non dubito che i fedeli tutti dell'Archidiocesi, sollecitati dai loro Parroci, accoglieranno questo paterno invito, e ogni giorno si raccoglieranno ai piedi di Maria SS. a implorarne il valido materno patrocinio.

E' necessario però che i Rev.di Parroci nel leggere la lettera del Sommo Pontefice facciano rilevare l'insistenza con cui il S. Padre ammonisce che, se vogliamo l'esaudimento della nostra accorata supplica per il ritorno della sospirata pace, non basta l'omaggio di fiori e di preghiere, ma occorre innanzitutto e soprattutto che si ritorni risolutamente a Cristo, cioè al suo Vangelo, alla pratica della vita e della virtù cristiana, rinunciando alla vita effimera di comodità, di ricchezze e di piaceri. A tutto questo bisognerà per forza, non illudiamoci, rinunciare domani e senza alcun merito: assai meglio dunque incominciare volontariamente da oggi, perchè la rinuncia sia un atto meritorio della nostra volontà e torni gradita all'Altissimo.

E perchè i fedeli siano illuminati e condotti a preoccuparsi più della vita eterna che delle cose terrene, raccomando vivamente che nell'esercizio del mese di Maggio si preferisca la lettura di brevi meditazioni secondo il tradizionale metodo del P. Muzzarelli; metodo da seguirsi, specie in questi momenti, anche in quelle Chiese dove la pratica del mese mariano è accompagnata dalla predicazione. L'esposizione delle verità eterne ha sempre una particolare efficacia e porta frutti abbondanti. Nè si dimentichi d'in-

culcare colla giaculatoria il fioretto quotidiano, che sia l'offerta cosciente di qualche sacrificio, di qualche rinuncia.

I piccoli si chiamino di preferenza più vicino all'altare della Madonna, perchè la preghiera di questi innocenti attiri su noi peccatori lo sguardo e la protezione di Maria.

* * *

Col 13 Maggio si chiude l'Anno Giubilare del XXV della consacrazione episcopale della Santità di Pio XII. L'anno scorso, all'inizio di questo Giubileo, tutti i popoli si sono raccolti in preghiera per ringraziare il Signore del dono fatto alla cattolicità con un Papa di così alto ingegno, di grande pietà e di illimitata carità: insieme Lo abbiamo ringraziato per aver profuso in Lui grazie così copiose di virtù e di sapere. Non è mancato l'obolo che attestasse la nostra devozione al Sommo Pontefice, perchè a ricordo della fausta ricorrenza fosse innalzato in Roma un tempio al suo Patrono S. Eugenio. Al chiudersi di questo avvenimento noi possiamo rallegrarci, perchè le attestazioni di omaggio giunte al suo trono da ogni parte del mondo e da ogni ceto di persone è stata una prova eloquentissima dell'alta stima che Egli si è conquistata coi suoi atti e con i suoi insegnamenti, tanto da imporsi all'ammirazione di tutto il mondo. Grande conforto per noi cattolici, perchè in questi anni di odio noi tocchiamo con mano come la carità del S. Padre ha trionfato su tutto.

Se qualche cosa ci è noto di quanto Pio XII ha fatto per lenire i dolori di tante popolazioni provate duramente dalla guerra, per far giungere una parola di conforto a prigionieri di ogni nazione, per procurare notizie di dispersi a famiglie in ansia, solo a guerra finita verremo forse a conoscere i passi fatti e le iniziative sue per scongiurare prima questa guerra micidiale, poi per mitigarne gli orrori, e infine per affrettarne la pace.

Ma già i popoli intuiscono che il Papa, rappresentante del Re pacifico, non è stato inoperoso, e non è certo per colpa sua se ancora oggi la guerra continua a mietere vittime ed a seminare rovine.

A conclusione pertanto di questo anno giubilare raccomando allo zelo dei Rev. di Parroci di chiamare i fedeli ad una giornata di preghiera, che si può fissare nella domenica 16 Maggio, perchè il Signore asseondi le iniziative di pace del S. Padre e Gli dia il conforto, dopo tanti dolori per il suo paterno cuore, di vedere le Nazioni tutte rappacificate tra loro e gli uomini ritornare tra le braccia di Cristo. Le Associazioni di Azione Cattolica potranno cooperare alla buona riuscita di tale giornata con qualche pubblica conferenza sul Papa e sulle sue benemeritenze.

* * *

L'attuale situazione mi costringe a ritornare su un argomento di troppa importanza per la morale cristiana. E' inutile e dannoso nascondere la verità, anche se questa è ingrata. L'insufficienza dei generi tesserati crea un forte disagio in tutti, con conseguenze più gravi per chi è obbligato a lavori pesanti o deve pensare a numerosa famiglia. Non è qui il luogo di discutere le premesse di questo stato di cose: è certo che la nostra Italia si è da secoli trovata nella dura necessità di importare, insieme con altre materie prime, anche una parte di grano per l'alimentazione: e le bonifiche e i premi per aumentarne la produzione, se hanno di assai migliorato la nostra situazione, non sono però ancora riusciti a coprirne il fabbisogno nazionale.

Venuta a mancare l'importazione a cagione della guerra, si è dovuto per forza stabilire il tesseramento; ed essendo questo insufficiente, ne è seguita purtroppo anche per l'alimentazione la così detta borsa nera: produttori, incettatori, rivenditori abusando della necessità in cui tutti si trovano di completare con altri generi la propria alimentazione, elevano a prezzi esagerati la merce di cui dispongono. I benestanti acquistano e pagano senza badare al prezzo: l'operaio invece e l'impiegato non trovano più nella mercede o nella mensilità che riscuotono il mezzo sufficiente per alimentare la famiglia, e reclamano aumenti di salari: il povero poi si trova tante volte nella tentazione di rubare. Come si può risolvere una così triste situazione?

Non illudiamoci: questo stato di cose, conseguenza naturale di una guerra lunga e totalitaria, durerà per qualche tempo e potrà anche aggravarsi se ciascuno per parte sua non saprà imporsi in tempo dei sacrifici. Incomincino dunque i ricchi a limitare i loro acquisti allo stretto necessario: non è più il tempo di fare dello spreco: acquistando più dello stretto necessario e a qualunque prezzo essi favoriscono la borsa nera e acutizzano — pensino bene questa terribile responsabilità — il disagio delle masse. E meditino la parabola evangelica del ricco Epulone *sepultus in inferno* non per altra colpa che l'aver mangiato *quotidie splendide* senza commuoversi della fame del povero.

Per gli incettatori la legge è giustamente severissima e nessuno li può scusare o compatire se la pena li coglie.

Ma i produttori e rivenditori debbono ricordare che se, approfittando del comune disagio, violano i pattuiti contratti o si fanno esosi nel prezzo, potranno forse arricchire in breve tempo, ma ancora più presto perderanno tutti i loro guadagni, perchè non sono di buon acquisto e Dio non li può

benedire; e verrà il giorno in cui dovranno certamente comparire dinanzi al divin tribunale, sulle cui bilancie le lacrime e le sofferenze dei poveri pesano assai più dei loro guadagni.

E voi, o poveri, lasciate che io vi ricordi come abbiamo lassù un Padre che se nutre gli uccelli dell'aria e veste i gigli del campo, tanto più nella sua infinita provvidenza pensa a voi, che siete suoi figli prediletti. Ma non rendetevi indegni della sua assistenza con l'ozio o col peccato: meritatevela questa sua paterna provvidenza coll'onestà della vita e colla preghiera. Gesù ci ha messo sulle labbra la più bella preghiera: « Padre nostro... dàci oggi il nostro pane quotidiano... ». La dite ogni giorno questa preghiera? E onorate davvero Dio come Padre osservando da figli docili i suoi comandi? e vi accontentate del pane di oggi? Fate voi la vostra parte: lavorate e pregate; state certi, Dio farà la parte sua.

Il S. Padre nel suo invito, cui ho accennato sopra, chiama tutti « ad una santa crociata, che tende a rendere i costumi degli individui conformi alla dottrina di Gesù Cristo e a far osservare nella vita quotidiana quanto più è possibile i suoi precetti ». Figli carissimi, proviamo oggi i tristi effetti dell'essersi allontanati dalla dottrina di Gesù Cristo; bisogna ora rifare la strada e ritornare al Vangelo; solo in questa pratica si avrà l'ordine e la pace.

Amore soprattutto del prossimo da una parte, pazienza dall'altra, preghiera e penitenza per tutti perchè non si può seguire Gesù senza portare la croce: sono queste le condizioni onde si possa superare la crisi attuale e avviarcì lentamente verso la pacificazione degli spiriti e il ritorno alla normalità.

* * *

E' imminente la Pasqua. A voi, venerati Sacerdoti e figli diletteissimi, l'augurio che Gesù Risorto ripeta l'annuncio già dato agli Apostoli, smarriti per la morte del Maestro « *PAX VOBIS*, la pace sia con voi ». La Comunione pasquale porti a tutti la pace con Dio, quella che più importa, e la pace tra voi, e sia auspicio della pace tra le Nazioni. E con questo augurio vi dispenso e mi dispenso dal ricambio di lettere augurali.

Torino, la Domenica delle Palme 1943.

* M. Card. FOSSATI, Arcivescovo.

Atti e Comunicati della Curia Arcivescovile

Nomine

Con Decreto Arcivescovile in data 31 marzo il Rev.mo Teol. PIETRO GIOR-DANO già Cappellano Militare venne nominato Priore della Parrocchia di San Giovanni Battista in Orbassano.

Con Decreto Arcivescovile in data 25 marzo il M. R. Sac. LUIGI DABANDI venne nominato Vicario Economo della Gran Madre di Dio in Torino.

Necrologio

VAISITTI D. ERNESTO da Coazze, Dott. in Teol. e A. L. Prevosto di Lemie. Ivi morto il 27 febbraio 1943. Anni 72.

BERTOLA D. ERNESTO da Buttigliera d'Asti. Dott. in Teol. ed ambe Leggi, Comm. Corona d'Italia, Canonico onorario della SS. Trinità, Curato della Gran Madre di Dio in Torino. Morto il 20 marzo 1943. Anni 61.

BOSIO D. GIOVANNI da Alpignano, Cav. Corona d'Italia, Beneficiario in Alpignano. Ivi morto il 30 marzo 1943. Anni 77.

Sacre Ordinazioni

Il giorno 20 marzo 1943 a Torino nella Cappella del Palazzo Arcivescovile il Sig. Cardinale Arcivescovo promoveva:

Al Presbiterato:

BERGHIN ROSE' GUIDO, della Congregazione della Missione.

Al Diaconato:

Fr. CATTORETTI LUIGI, dei Padri Predicatori;

Fr. AMEDEO di Gesù Maria — Fr. AURELIO del Purissimo Cuor di Maria — Fr. FRANCESCANTONIO dell'Assunta — Fr. FELICINO del Purissimo Cuor di Maria — Fr. EPIFANIO di Gesù Crocifisso — Fr. BENIAMINO di Gesù Maria: tutti professi della Congregazione dei Passionisti.

Al Suddiaconato:

Fr. PASQUERO DAMIANO, dei Padri Predicatori;

Fr. VACCA FELICE, dei Frati Minori.

Similmente il giorno 10 aprile 1943 a Giaveno nella Chiesa Collegiata di San Lorenzo lo stesso Sig. Cardinale Arcivescovo promoveva:

Al Diaconato:

AVATANELO MATTEO — BENENTE MICHELE — BRETTO ANTONIO — BRONSINO SILVIO — BURZIO LORENZO — CAGLIERO GIOVANNI — CAVAGLIA' AMEDEO — CAVAGLIA' FELICE — CERRATO SECONDINO — ENRIONE MICHELE — GALLI GIUSEPPE — GALLO GIUSEPPE — INGEGNERI CARLO — LANINO GIUSEPPE — LIBRA BERNARDINO — MICHELOTTI CLEMENTE — OZZELLO ELMO — PEIRETTI GIULIO — RICHIARDI GIUSEPPE

— SANDRI BARTOLOMEO — TROSSARELLO SEBASTIANO — USSEGLIO POLATERA GIUSEPPE, tutti dell'Archidiocesi di Torino.

Al Suddiaconato:

ALA GIUSEPPE — ALCIATI TOMMASO — ALLAMANDOLA UGO — BALDI SERGIO — BESSONE FRANCESCO — BORGIALLI EDOARDO — BORGIALLO DOMENICO — CALZOLARI RENATO — CARIGNANO MICHELANGELO — CURATO ANDREA — DEMARIA GIACOMO — FISANOTTI GIUSEPPE — GAY EZIO — GALLO GIUSEPPE — GIORDANINO GIUSEPPE — GRAMAGLIA SEVERINO — MARCHETTO GIUSEPPE — MARITANO GIOACHINO — MARTINO ANTONIO — MATTEDI ALFONSO MARIA — MILETTO GIUSEPPE — MUSSINO PIETRO — OLIVERO GIACOMO — ORSO CARLO — OSELLA LORENZO — PIGNATA NICOLA — RASINO GIOVANNI — RIVA LORENZO — ROCCHIETTI NICOLA — SCHINETTI ANGELO — SORNIOTTI GIOVANNI — VALLO ALFREDO — VIARENGO ORESTE — VOTTERO ELMO, tutti dell'Archidiocesi di Torino.

POGGIO ALFREDO — ZAGO FRANCESCO, della Piccola Casa della Divina Provvidenza di Torino;

Fr. DAVIDE FORMIGLIA, dei Frati Minori.

Visita Pastorale

Nel prossimo Maggio il Cardinale Arcivescovo effettuerà la S. Visita il 9 a Pessione; 16 a Gioveno; 17 a Coazze. Indiritto e Forno; 18 Maddalena e Provonda; 19 Sala e Valgioie; 23 Mati; 30 Pecetto, Baldissero, Pavarolo, Airali.

Per la vacanza di Parrocchia

Occorre qualche volta che per mancata disposizione del Parroco defunto gli eredi vuotino la casa di tutto il mobiglio, con gravissimo disagio del Vicario Economo che deve abitare nella canonica, e con scandalo della popolazione che mormora contro il defunto e contro gli eredi. Ad evitare così grave inconveniente i Rev.di Parroci si facciano scrupolo di includere chiaramente nel testamento, che almeno una parte sia lasciata in uso del Vicario Economo per tutta la durata della vacanza. Meglio però sarebbe che il mobiglio sia lasciato al Beneficio parrocchiale.

Provvedimento disciplinare

Per norma dei Rettori di Chiese si rende noto che con decreto di questo Ordinariato in data 17 marzo il Sac. Alberto Contini è stato sospeso *a divinis ad tres menses*.

Esami di ammissione

I Rev. Parroci che intendono inviare alunni al Seminario di Giaveno, ricordino che per disposizione della S. Sede nessuno può essere ammesso, se non ha superato l'esame di ammissione alla Scuola Media. Non si concedono deroghe. Provvedere quindi subito per la sessione di Giugno.

Per la diffusione del pensiero cristiano

La preoccupazione di far conoscere la dottrina cristiana a quanti non si curano affatto di conoscerla ha suggerito l'idea di divulgare la dottrina cristiana a mezzo di libretti e di foglietti.

L'Opera Diocesana per la Stampa Cattolica ha curato l'edizione speciale della lettera pastorale di S. Em. il Card. Arcivescovo per la Quaresima 1943 e ha pubblicato i foglietti N. 1 « La parola del Papa agli operai » - N. 2 « Il Papa e la guerra » - N. 3 « Se qualcuno ti dice... » e altri ne sta preparando.

E' indispensabile che l'Azione Cattolica Diocesana mediante l'attività delle sue organizzazioni cooperi fervidamente al buon esito di tale iniziativa.

Pertanto i Centri Diocesani di A. C. si adoperino a che tutte le Associazioni dipendenti sostengano l'Opera Diocesana per la Stampa Cattolica e fondano largamente le pubblicazioni da essa curate.

Per la Giornata del Quotidiano

Domenica 9 maggio tutti i Sacerdoti e fedeli partecipino attivamente e generosamente alla Giornata del Quotidiano con la preghiera, con la propaganda e con l'offerta.

« *L'Italia* » il quotidiano dei Cattolici Piemontesi deve essere sostenuto finanziariamente e diffuso largamente. E' il giornale, che con un notiziario fresco e abbondante reca ai Piemontesi la genuina parola del Papa, la dottrina e l'attività della Chiesa Cattolica.

Per la Cresima in Duomo

Lunedì 14 Giugno S. Em. il Card. Arcivescovo amministrerà la S. Cresima in Duomo.

Ogni Parroco curi la preparazione dei suoi parrocchiani che desiderano ricevere in Duomo la Cresima.

E munisca i suoi cresimandi dell'attestato di ammissione avvertendoli di trovarsi con le dovute disposizioni in Duomo lunedì 14 giugno alle ore 8, accompagnati dal padrino o madrina.

Saranno accettati tutti e soli i cresimandi muniti dell'attestato di ammissione alla Cresima.

Si ricorda che l'attestato deve contenere il nome e cognome e la paternità del cresimando; il luogo e la data del battesimo; il nome del padrino o madrina, la firma del Parroco che rilascia tale attestato con il timbro parrocchiale.

Casus Primus - a. 1942

Probus probe respondeat ad normam juris:

Ante omnia videndum num specialia jura competant Rustico ex Ordinarii decreto quo Rectorem nominat; et haec jura attendenda. Praetermissis his facultatibus ab Ordinario acceptis, ex jure communi Rustico interdiciuntur omnes functiones paroeciales ex can. 481. Alias functiones et divina officia potest celebrare dummodo non noceant ministerio paroeciali; in dubio utrum huiusmodi detrimentum contingat necne Ordinarius est adeundus, cuius est rem diremire.

Prima ergo communio etiam sollemnis non est per se functio stricte paroec-

cialis; sed attendenda sunt statuta dioecesana et quid ferant legitimae consuetudines locales.

At certe in can. 854 par. 5 *offendit* si parochus officium advigilandi ne pueri ad sacram synaxim accedant ante adeptum usum rationis vel sine sufficienti dispositione, impedit.

Supplicatio quadraginta horarum in omnibus ecclesiis in quibus SS. Sacramentum habitualiter asservatur statutis de consensu Ordinarii loci diebus quotannis habeatur; quod praeceptum importat; ergo non solum potest sed debet.

De Missa in nocte Nativitatis ita decernit can. 821 par. 2º: « In nocte Nativitatis Domini inchoari media nocte potest sola Missa conventualis vel paroeccialis, non autem alia sine apostolico indulto » quod si deest Rusticus graviter peccat.

De feria quinta in Coena Domini ita decreta Ecclesiae statuunt: « in ecclesiis quibus asservatur SS. Sacramentum licet sollemniter celebrare in Coena Domini cum omnibus caeremoniis quae in Missali Romano pro his diebus et pro die Parasceves describuntur. Non autem permittitur absque indulto Apostolico S. Sedis usus Ritualis Benedicti XIII cum caeremoniis contractis.

Haec Missa ab officiis Tridui seungi nequit. Nonnulli censent licere, de venia Ordinarii loci Missam legere etiam sine functionibus Majoris Hebdomadae in ecclesiis olim ad Regulares pertinentibus ubi mos celebrandi perstiterat.

Quoad funeralia haec recolat Rusticus: Ex iure communi sola Missa exequialis est reservata Ecclesiae funeranti; aliae Missae « de Requiem » sive lectae sive cantatae non sunt reservatae. Ergo ubique legi vel cani possunt salvis Rubricis. Sed maxime in hac materia, attendendae sunt consuetudines locales vim legis habentes. Apud nos in Taurinensi civitate viget ius commune; extra civitatem fere ubique omnes Missae cantatae « de Requiem » sunt de iure paroecciali ex consuetudine.

Benedictio mulieris post partum non est reservata parochus.

Missa vero pro sponsis cum benedictione est stricte de iure paroecciali sicut matrimonium cui untri semper debet. Ergo graviter ius paroecciale lesit et emolumenta restituere tenetur excepta eleemosina pro Missae applicatione.

Actio catholica regulariter paroeccialis esse debet ex statutis, ergo si nulla venia obtenta fuit ab Ordinario loci haec actio catholica in detrimentum vergit animarum cum ad subvertendam paroecciam tendat.

Et nunc altera parte audita respondeat Probus:

Parochus iniuriam Rustico facit fideles removendo ab ecclesia non paroecciali quando haec iura paroeccialia intacta sinit; et etiam si iura paroeccialia laesit tamen scandalum facile praebet detrahendo famae rectori. Si quae componenda sunt; non e suggestu ad populum sed ad Ordinarium loci est recurrendum.

Parochus juste exigit a Rustico catechetica instructionem puerorum nam ita statuit can. 1333 quem attente legere et memoriae mandare Rustico consueendum.

Ideo si de sic dicto « vangelino » agitur, nam ita C. Ped. urget in decreto 6º.

Quod ad administrationem bonorum spectat en quod can. 1182 lucide recitat: Administratio bonorum quae destinata sunt reparandae decorandaeque ecclesiae divinoque in eadem cultui exercendo pertinet, nisi aliud ex speciali titulo vel legitima consuetudine constet, ad rectorem; oblationes factas in commodum ecclesiae sitae intra paroecciae fines administrat parochus nisi agatur de ecclesia propriam administrationem habente aut nisi aliud ferat ius peculiare aut legitima consuetudo.

Neque parochus fas est ius sibi vindicare quaslibet functiones in ecclesia

reitoris peragendi nisi quas vel consuetudo vel venia Episcopi vel codex ei permittit ex. gr.: circa Baptismum vel matrimonium vel SS. Eucharistiam pro infirmis exumendam.

Quot jurgia defervescerent si parochus et rector studii amore magis arderent et si meminerint quod opus justitiae est pax.

Offerte per i sinistrati: 2° elenco

Segnaliamo alla pubblica gratitudine dei diocesani i seguenti Benefattori:

Il Sac. Michele Sampò, Parroco di Cortemilia (Cuneo) ha dato ricovero a due vecchi Coniugi — Il Sac. Don Giuseppe Carminati, Parroco di Pacengo (Verona) ha ospitato in casa sua un bambino rimasto orfano del padre. — Le Suore Terziarie Francescane di Susa hanno ospitato gratuitamente presso un loro Istituto di Susa un orfanello — Il Parroco di Villarbasce per incarico di una famiglia sua parrocchiana ha offerto un paio di lenzuola — Le Giovani di Azione Cattolica di Cercenasco per iniziativa del Parroco hanno consegnato per tre volte indumenti raccolti fra quella popolazione — Il Parroco di Riva-rossa ha consegnato indumenti, biancheria e utensili di cucina raccolti fra i suoi parrocchiani.

Parrocchia di Barge (Cuneo) L. 500 — Giovanni Sartorio, Città 1000 — Venti Aspiranti di Mure (Parma) 20 — Sac. Luigi Bianco, Parroco di Oncino (Saluzzo) 10 — Giuseppe Molino, Sordevolo (Vercelli) in memoria del nipote Carlo 500 — Un gruppo di bambine di Pavia a mani del Vescovo 50 — Scalenghe: Associazioni Cattoliche 100 — Veneranda Compagnia di S. Paolo, Città 500 — Comm. Giuseppe ed Emma Maggiorotti, Città 500 — N. N. 10 — Confratelli Cavalieri di N. S. della Mercede, Roma 2000 — S. Francesco al Campo: Parroco e Parrocchiani 500 — Mons. Giovanni Tolosano, Parroco di Oglianico 100 — Elisabetta Botto, Saluzzo 50 — Teol. Carrera Domenico, Piegano di S. Maria, Cavallermaggiore 300 — Pettinengo (Biella): Parroco e parrocchiani 650 — Teol. Francesco Camoletto, Parroco di S. Giovanni B. in Savigliano 1000 — Teol. F. Bottino, Curato della SS. Annunciata, Città 150 — Consiglio Diocesano della Gioventù Femminile di A. C. 5000 — Lemie: Associazione S. Luigi 150 — Sac. Gerbino Giuseppe, S. Michele Mondovì 55 — Sac. Giuseppe Bosco, Chiusano d'Asti 50 — Sac. Enrico Ragazzoni, Parroco di Vignolo (Cuneo) 200 — Sig.a Ernestina Rolla, Valdengo Biellese 1000 — Sac. Rossetto Casel Michele, S. Francesco al Campo 100 — Corio: Parroco e parrocchiani 1400 — Sac. Michele e Felice Pol, Forno Canavese 500 — Forno Canavese: la Conferenza di S. Vincenzo 500 — Mons. Carlo Romersi, Roma 100 — Avv. Benedetto Baroli, Novara 1000 — Moncalieri: Parrocchia Collegiata: Donne di Azione Cattolica 150 — Sig.a Ulric Corinna 50 — Parroco e parrocchiani 400 — Sac. Giovanni Vercellio, Parroco di Vergnano 159 — Sac. Luigi Scassa, Mantova 300 — Can. Giacomo Bertagna, Parroco della Venaria 1000 — I Soldati « Guardia alla Frontiera » Gruppo Uverzio, Acceglio 50 — Teol. Matteo Martini, Parroco di Bandito 500 — Prof. Roberto Bompiani, Roma 300 — Meloni Alfonso, Bologna, in suffragio di N. N. 100 — S. E. Mons. Angelo Bartolomasi, Arcivescovo Castrense, (3.a off.) 2000 — N. N. 200 — Un Diocesano 100 — Mons. Giuseppe Vallerò, Parroco di Santa Maria del Borgo in Vigone 1000 — Teol. Giovanni Gambino, Parroco di Testona 160 — Parrocchia di Riva-rossa: Parroco e parrocchiani 800 — Carmagnola: Borgo S. Bernardo 527 — Cav. Mario Noveto, Città 1000 — Dott. Troia e Consorte, Città 1000 — Le Orfanelle di Villa Sciarra, Frascati 150 — Sac. Pietro Temporelli, Parroco di Valduggia 100 — N. N. 150 — Sac. Comm. Bruno Giovanni Antonio, Vicario di Mondovì S. Anna 260,80 — Teol. Giovanni Vergnano, Parroco di Casalgrasso 1000.

Diario dell'Em. il Sig. Cardinale Arcivescovo

Mercoledì 17 Febbraio — Riceve la visita di omaggio del nuovo Capo Compartimento delle Ferrovie dello Stato Ing. Comm. Vittorio Piumatti.

Giovedì 18 — Riceve la visita dell'Ecc. Rev.ma Mons. Gaudenzio Binaschi, Vescovo di Pinerolo.

— Nel pomeriggio si reca a Bra al Santuario ed al Convitto Arcivescovile. Nel viaggio di ritorno fa una breve sosta alla Frazione di Foresto in quel di Cavallermaggiore e dalle Suore Sacramentine sfollate da Torino ed ospiti nel Castello Reale di Racconigi.

Venerdì 19 — Alle ore 15 presiede una seduta del Consiglio di Amministrazione dell'O. P. San Vincenzo di Vifle.

Sabato 20 — Riceve la visita dell'Ecc. Rev.ma Mons. Carlo Rossi, Vescovo di Biella.

Domenica 21 — Nella sua Cappella privata promuove al Suddiaconato un Chierico diocesano.

Mercoledì 24 — Nel pomeriggio si reca in Seminario per presiedere una adunanza degli Assistenti Ecclesiastici delle Associazioni Giovanili Maschili di A. C. della Città.

Giovedì 25 — Alle ore 15 in Arcivescovado tiene adunanza della Commissione diocesana per il Clero povero.

Sabato 27 — Alle ore 14,30 in Seminario tiene adunanza della Consulta Diocesana.

Mercoledì 3 Marzo — Saputo che l'Ecc. Rev.ma Mons. Angelo Soracco, Vescovo di Fossano, si è aggravato, si reca nel pomeriggio a fargli visita.

Giovedì 4 — Riceve la visita dell'Ecc. Rev.ma Mons. Angelo Bartolomasi, Arcivescovo titolare di Petra di Palestina e Ordinario Militare.

— Nel pomeriggio si reca al Seminario di Chieri.

Venerdì 5 — Riceve la visita dell'Ill.mo e Rever.mo Mons. Giovanni Rosso, Sostituto alla S. C. Orientale.

— Nel pomeriggio presiede la seduta mensile del Consiglio Amministrativo Diocesano.

Lunedì 8 — Si reca a S. Maurizio Canavese dai Fate Bene Fratelli, in occasione della festa di S. Giovanni di Dio, Fondatore della Congregazione. Celebra la Messa e rivolge parole di circostanza ai Religiosi e alle Suore, quindi visita i Ricoverati.

Mercoledì 10 — Alle ore 14,30 in Seminario assiste con altri molti Sacerdoti Regolari e Secolari alla prima Conferenza tenuta dal Can. Cantono sui documenti Pontifici « Rerum Novarum », « Quadragesimo anno » e « Messaggio di Pentecoste del 1941 ».

— Alle ore 16 in Arcivescovado presiede una seduta per l'apostolato fra gli operai, presente il Rev.mo Mons. Baldelli di Roma.

Lunedì 15 — Si reca a Fossano per prendere parte ai funerali di quel Vescovo Mons. A. Soracco. Intervengono pure le EE. RR. i Vescovi Mons. S. Briacca di Mondovì, Mons. L. Grassi di Alba, Mons. G. Rosso di Cuneo e Mons. C. Rossi di Biella. Nel ritornare in sede fa sosta a Racconigi per una breve visita al Monastero delle Clarisse.

Martedì 16 — Si reca al Monastero delle Benedettine di Chieri per la Visita Canonica. Prima della Messa promuove alla Prima Tonsura un Frate Domenicano.

— Visita dell'Ecc. Rev.ma Mons. Sebastiano Briacca, Vescovo di Mondovì.

Venerdì 19 — Alle ore 7 si trova alla Parrocchia di «La Loggia» per rivolgere la sua parola agli uomini che hanno fatto la Comunione Pasquale, poi consacra un altare laterale dedicato alla Madonna Immacolata e l'Altare Maggiore. Vi celebra la Messa ed alla Comunione tiene fervorino.

Sabato 20 — Tiene le Ordinazioni generali nella Cappella dell'Arcivescovado.

— Alle ore 19,15 avisato d'urgenza si reca a confortare con la sua Benedizione il Can. Comm. Ernesto Bertola, Parroco della Gran Madre di Dio, gravissimo per un attacco di angina pectoris. Alle ore 21,10 gliene viene comunicata la morte.

Domenica 21 — Alle ore 6,45 nella Chiesa del Seminario di Giaveno promuove ai due primi Ordini Minori alcuni Chierici diocesani. Celebra la Messa, quindi fa ritorno a Torino per salire a Superga a concludere il Pellegrinaggio penitenziale indetto dagli Uomini di A. C. Sceso poi da Superga si reca all'Istituto Salesiano Conti Rebaudengo per consegnare la Corona del Rosario ai Giovani Cattolici chiamati di Leva al servizio militare.

— Nel pomeriggio compie la Visita Pastorale alla Parrocchia di Trana.

Giovedì 25 — A Borgaro Torinese nella Chiesa della Casa Provinciale delle Suore della Carità tiene la funzione delle Vestizioni e Professioni religiose. Celebra la Messa; rivolge parole di circostanza alle Suore e dopo la consacrazione al Cuore Immacolato di Maria imparte la Benedizione col SS.

— Alle ore 14 si reca al Seminario Metropolitano per assistere ad una delle Conferenze Sociali del Can. Cantono, quindi si ferma per presiedere la Commissione Tridentina per l'Amministrazione dei Seminari.

— Alle ore 17,45 imparte la pontificale Benedizione Eucaristica nella Chiesa parrocchiale della SS. Annunziata in Città, in occasione della festa titolare.

Sabato 27 — Visita dell'Ecc. Rev.ma Mons. Carlo Rossi, Vescovo di Biella.

Domenica 28 — Compie la S. Visita Pastorale alle Parrocchie di Valdelatorre e di Brione.

Lunedì 29 — Si reca all'Ospedale Cottolengo per far visita al Can. Francesco Grosso, Cappellano di Civena.

Martedì 30 — Visita dell'Ecc. il Sen. Conte Paolo Thaon di Revel.

— Nel pomeriggio ritorna in Seminario per assistere ad una delle Conferenze Sociali del Can. Cantono, poi si ferma per presiedere l'adunanza della Commissione Tridentina.

— Riceve la visita dell'Ecc. Rev.ma Mons. Giacomo Ossola, Vescovo titol. di Salona e Vicario Apostolico di Harar.

Mercoledì 31 — Alle ore 15 presiede in Arcivescovado l'adunanza del Consiglio della Pia Unione di S. Massimo per le Missioni Diocesane.

Sabato 3 Aprile — Alle ore 10,30 nel Palazzo della Prefettura, alla presenza delle massime Autorità cittadine assiste alla distribuzione dei premi per la Battaglia del Grano.

Domenica 4 — Si reca ad Oleggio Castello in Diocesi di Novara e poi ad Arona, sua patria natale, per amministrare le Cresime in sostituzione del Vescovo Mons. Castelli che trovasi indisposto. Ad Arona fa visita alle principali opere di beneficenza della Città. Di ritorno in sede passa per Novara, dove fa visita al Vescovo.

Lunedì 5 — Riceve la visita dell'Ecc. Rev.ma Mons. Egidio Luigi Lanzo O.M.C., Vescovo eletto di Saluzzo.

— Nel pomeriggio presiede in Arcivescovado la seduta mensile del Consiglio Amministrativo Diocesano.

Mercoledì 7 — Riceve in visita di congedo il Comm. Salvatore Bontà, Comandante locale dei Vigili del Fuoco, destinato a Roma.

— Nel pomeriggio si reca ai Becchi di Castelnuovo per mettere al sicuro dalle incursioni le insigni Reliquie del B. Cafasso a fianco del Corpo di S. Giovanni Bosco.

Giovedì 8 — Alle ore 14 in Seminario assiste ad una Conferenza del Prof. Teol. Caramello, seguita subito dopo da altra Conferenza del Prof. Teol. Luigi Quaglia.

Sabato 10 — Tiene Ordinazioni generali a Giaveno nella Chiesa di quella Insigne Collegiata-Parrocchiale e amministra la Cresima ad alcuni alunni del Piccolo Seminario.

Domenica 11 — Compie la Visita Pastorale alle Parrocchie di Robassomero, Fiano, Varisella e La Cassa.

Martedì 13 — Nel pomeriggio presiede in Arcivescovado l'adunanza del Consiglio Amministrativo dell'O. P. S. Vincenzo di Virle.

Giovedì 15 — Celebra la Messa nel cortile interno della R. Manifattura Tabacchi in Città; rivolge alla fine della Messa la sua paterna parola per disporre gli animi alla Consacrazione al Sacro Cuore di Gesù, che viene fatta ad alta voce da tutte le operaie.

— Nel pomeriggio si reca all'Ospedale delle Molinette per sostare in preghiera dinanzi alla Salma del Prof. Ottorino Uffreduzzi, Direttore della Clinica Chirurgica Universitaria, morto tragicamente per un incidente automobilistico. Prima di lasciare l'Ospedale fa visita al P. Antonio Oldrà S. J. che vi si trova da qualche mese in cura



BOLLETTINO DEMOGRAFICO - PROVINCIA DI TORINO

Mese di Febbraio 1943-xxi - Nati 907 - Morti 1658 - Diminuz. popol. 751.

Mese di Marzo 1943-xxi - Nati 991 - Morti 1473 - Diminuz. popol. 482.

Prof. **RODOLFO ARATA**
Direttore responsabile

TIPOGRAFIA EDITRICE PIEMONTESE
Via Parini, 14 - Torino

ISTITUTO FISICO-TERAPICO

Cura rapida radicale indolore con metodo speciale delle

Malattie artritiche reumatiche, del ricambio e dell'apparato circolatorio

(SCIATICA - GOTTA - REUMI - ARTRITE - SINOVITE - LOMBAGGINE
NEVRITE - OBESITA' - DIABETE, ecc.)

Dot. TRINCHIERI Cav. CARLO - Medico Chirurgo

Via Passalacqua, 6 - TORINO - Telefono 41-581

Nell'Istituto si praticano inoltre:

Massaggi manuali semplici e medicati - Bagni di luce parziali e generali - Applicazioni elettriche - Tremoloterapia - Bagni idroelettrici - Diatermia - Raggi infrarossi

Raggi ultravioletti - Applicazioni di alta frequenza - Cutivaccinoterapia

RAGGI X

Consulti e cure tutti i giorni dalle ore 13 alle ore 17

CLINICA PRIVATA

Autorizz. R. Prefettura di Torino 0080 - 6-4-28-VI

RAGGI X

ANTICA

Cereria a Vapore

DONETTI & BIANCO

(Già G. De-Gaudenzi)

Via della Brusa, 18, - TORINO (130)

Telefono 52-807

Filiale in GENOVA: Via Tommaso Reggio, 15R

Provveditore Case Salesiane

e Santuario della Consolata

CANDELE: per Altare, per Funerali
per uso Volivo

Combustione perfetta - Resistenza - Durata

Occhiali per tutte le viste

Lenti delle migliori marche

Armature di tutti i tipi moderni

Riparazioni - Prescrizioni oculistiche

Pronta consegna

Completo assortimento articoli fotografia

Comm. A. ACCOMASSO

OTTICO SPECIALISTA

Via Garibaldi, 10 - TORINO - Telefono 47-218

Felice Scaravelli fu Vincenzo

SARTORIA ECCLESIASTICA

TORINO - Via Consolata, 12

Telefono N. 45-472

G. VAUDAGNOTTI

Laboratorio Marmi

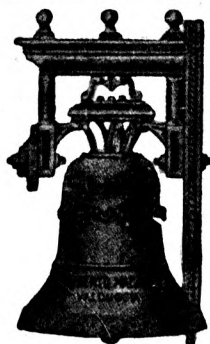
Altari - Balaustra - Lapidi

Pavimenti

TORINO

Via Catania, 23 - Casa Propria

Telefono 23-784



Premiata Fonderia di Campane

ROBERTO MAZZOLA fu PASQUALE

in VALDUGGIA Vercelli

Concerti completi - Costruzione di incastellature - Materiali scelti - Campane nuove in perfetto accordo musicale con le vecchie - Preventivi e sopralluoghi gratuiti.

Casa fondata nel 1400

e premiata in 20 Esposizioni con massime onorificenze

47° ESERCIZIO

Banco Ambrosiano

Società Anon. - Sede Sociale e Direzione Centrale in Milano - Fondata nel 1896

Capitale L. 100.000.000

Riserva L. 21.700.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA
ALESSANDRIA - BERGAMO - BESANA - COMO - ERBA - LECCO - LUINO
MONZA - PAVIA - PIACENZA - SEREGNO - VARESE - VIGEVANO

Sede di Torino

Via XX Settembre, 37

Telefoni 41.651 - 41.652 - 41.653 — Borsa 41.973 - 45.695

Servizi Cassette di Sicurezza in apposito locale corazzato

Agenzia di città in Torino:

CORSO ITALIA, 120 - Telefono 70-656

Qualunque operazione di Banca alle migliori condizioni

Grandi Magazzini di Arredi Sacri e Articoli di Devozione - Libri Liturgici

DITTA

CLEMENTE TAPPI

22, Via Garibaldi - TORINO (109) - Telefono 46-615

Primaria Fabbrica di Paramenti, Ricami, Biancheria, Bandiere, Stendardi, Gagliardetti

Unico Deposito « Arredi sacri di metalli e statue » della

Ditta FRATELLI BERTARELLI - Milano

Prezzi e condizioni di Fabbrica - Ricco assortimento Oggetti di devozione per regali

Immagini Ricordo Prima Comunione, Cresima,

Ricordi mortuari, Quadri artistici, Crocifissi, Arazzi, ecc.

Libri Liturgici: Messali, Breviari, Horae diurnae, Orationes in Benedictione

Forniture Generali per Chiese a Prezzi di Fabbrica - Netti e fissi

Società Cattolica di Assicurazione

GRANDINE - INCENDIO - FURTI - VITA - INFORTUNI

RESPOSABILITA' CIVILE E RISCHI VARI

Sede e Direzione in VERONA

Capitale sociale e riserva al 31-12-1941 oltre L. 136 milioni

Premi dell'esercizio 1941 oltre L. 60 milioni

Indennizzi sinistri dalla fondazione oltre L. 436 milioni

Rischi assunti circa L. 17 miliardi

Reggente l'Agenzia Generale di Torino:

Dott. Ing. GIANNINO BORGHI - Via Pietro Micca, 20 - Telefono 46-330